

Obiettivi formativi

Premessa

Il corso, attivato nell'a.a. 2009-10, si pone in continuità con il corso di Programmazione, gestione e controllo degli enti locali (da 5 cfu, ora dismesso), del quale recepisce i contenuti relativi ai metodi della pianificazione, programmazione gestione e controllo delle attività svolte dagli enti locali italiani, integrandoli con aspetti specifici relativi ai servizi sociali gestiti dagli enti locali (direttamente o attraverso forme associate).

Obiettivi formativi

Apprendere come programmare la fornitura di servizi sociali adeguati ai bisogni che esprimono le società locali e compatibili con le possibilità di finanziarne il funzionamento, nell'ambito delle attività più generali condotte dagli enti locali. Comprendere i collegamenti tra i diversi livelli istituzionali di programmazione (statale, regionale, locale), i diversi ambiti temporali (lungo, medio e breve periodo) e analizzare le modalità di controllo e rendicontazione. Acquisire conoscenze metodologiche generali e riscontrarne l'attuazione concreta attraverso l'analisi di buone pratiche.

Risultati dell'apprendimento

Possedere una buona conoscenza dei temi trattati. Sapere utilizzare gli strumenti di programmazione e controllo presentati.

Note

Il corso si colloca a metà strada tra l'insegnamento tradizionale (che utilizza lezioni frontali, presentazioni, lettura/apprendimento di testi) e il laboratorio di didattica attiva (che utilizza esercitazioni in aula, interrogazione e utilizzo di banche date di buone pratiche, redazione di brevi relazioni, individuali o di microgruppo).

Tali modalità danno luogo, per i frequentanti, a criteri di valutazione del profitto in itinere, mediante lo svolgimento di prove scritte durante il corso (e un test di apprendimento alla sua fine).

In alternativa a tale modalità, che prevede la frequenza obbligatoria ad almeno i 2/3 delle lezioni, è prevista, per chi non frequenta, la possibilità di sostenere l'esame orale sui testi successivamente indicati in Testi consigliati e bibliografia.

Gli studenti frequentanti possono optare tra una valutazione tradizionale (esame orale sui testi indicati in Programma ed elencati più avanti, per un complesso di circa 500 pagine) e una innovativa (di seguito illustrata), di tipo "laboratorio".

Il corso si svolge in aula informatica (aula LL1 CLE [PT – edificio C3 - 54 posti]) che consente accesso diretto a internet anche da parte degli studenti.

Sono considerati frequentanti coloro che parteciperanno ad almeno 2/3 degli incontri (cioè ad almeno 18 incontri).

Nella versione per frequentanti il voto finale sarà la risultante delle votazioni in trentesimi attribuite a: due relazioni scritte (elaborate in microgruppi), una relazione scritta con presentazione orale (elaborata in piccoli gruppi), un test scritto individuale relativo a una porzione del programma. Ciascuna prova contribuirà al voto finale con peso eguale e pari a 0,25.

Le prime due relazioni scritte consisteranno ciascuna in un testo di dimensione compresa tra 8 e 12 mila caratteri, spazi inclusi, se redatte da 1 o 2 persone (se redatte da 3 persone la dimensione ammessa è compresa tra i 12 e il 18 mila caratteri); la loro dimensione complessiva dovrà essere compresa tra i 20 e 24 mila caratteri (oppure 30 e 36.000).

Esse saranno realizzate scegliendo una proposta per ciascuno dei due ambiti di seguito indicati, con questa procedura:

- redazione da parte di microgruppi composti tipicamente da 2 persone (le eccezioni devono essere tempestivamente segnalate)
- elaborazione a casa
- consegna entro le scadenze indicate (in duplice versione: file e stampa).

La terza relazione scritta sarà elaborata prevalentemente in classe, con la supervisione del docente, da parte di gruppi che possono essere allargati fino a 5 componenti, sarà anche presentata e “difesa” oralmente in classe e non ha vincoli prefissati di dimensione.

Il test scritto individuale sarà composto da un insieme di domande a risposta aperta e chiusa, da affrontare individualmente in aula in data che sarà indicata a lezione (verso metà maggio), sulla parte dei testi in programma per i non frequentanti, per circa 150 pagine complessive, che sarà segnalata in tempo utile (intorno a metà aprile).

In alternativa a queste modalità di valutazione è possibile, anche per i frequentanti, scegliere le modalità per non frequentanti, consistenti in un esame orale avente per oggetto la totalità dei testi indicati in programma (per circa 500 pagine complessive).

I dettagli operativi saranno forniti direttamente a lezione.

Programma

Richiami alla storia dei servizi sociali, all'evoluzione normativa italiana in materia, alle funzioni e ai modelli di funzionamento dei servizi sociali, al ruolo degli attori.

Le attività gestite dagli enti locali: ruoli e modalità attuative della pianificazione strategica (a lungo termine), della programmazione a medio termine e della programmazione operativa (a breve termine)

La programmazione locale dei servizi sociali e i suoi strumenti, in alcuni contesti: gestione associata dei servizi e gestione comunale

Finalità, modalità e procedure di controllo (e di valutazione) della gestione dei servizi locali (e dei servizi sociali in specie)

Testi consigliati e bibliografia

Borzaga C. e Fazzi L. (2004), *Manuale di politica sociale*. Milano: Franco Angeli, cap.1, 2, 3 e 8 (per pp. 126)

Ferraro U. e Bruni C. (2009), *Pianificazione e gestione dei servizi sociali*. Milano: Franco Angeli, cap. 2 e 4 (per pp. 230)

Bondonio P. (2002), La programmazione operativa: il Piano esecutivo di gestione dalla formulazione alla verifica, mimeo (pp.39)

Bondonio P. (2002), Il circuito pianificazione-programmazione e le funzioni della Relazione Previsionale e Programmatica, mimeo (pp. 25)

Bondonio P. (2006), *I controlli interni degli enti locali nell'art. 147 del Testo Unico Enti Locali*. Mimeo (pp.35)

Castelnuovo A. e Pone A. (2001), "Piani e programmi", cap. 3 in Mussari R. (a cura di), *Manuale operativo per il controllo di gestione*, Rubbettino, Soveria Mannelli (per pp. 104)

Mussari R. e Pone A. (2001), "Gli indicatori di risultato", cap. 6 in Mussari R. (a cura di), *op. cit.* (per pp. 60)

Pavesio R. (2001), "Città con piani strategici in Europa", Corep, Torino (per pp. 38)